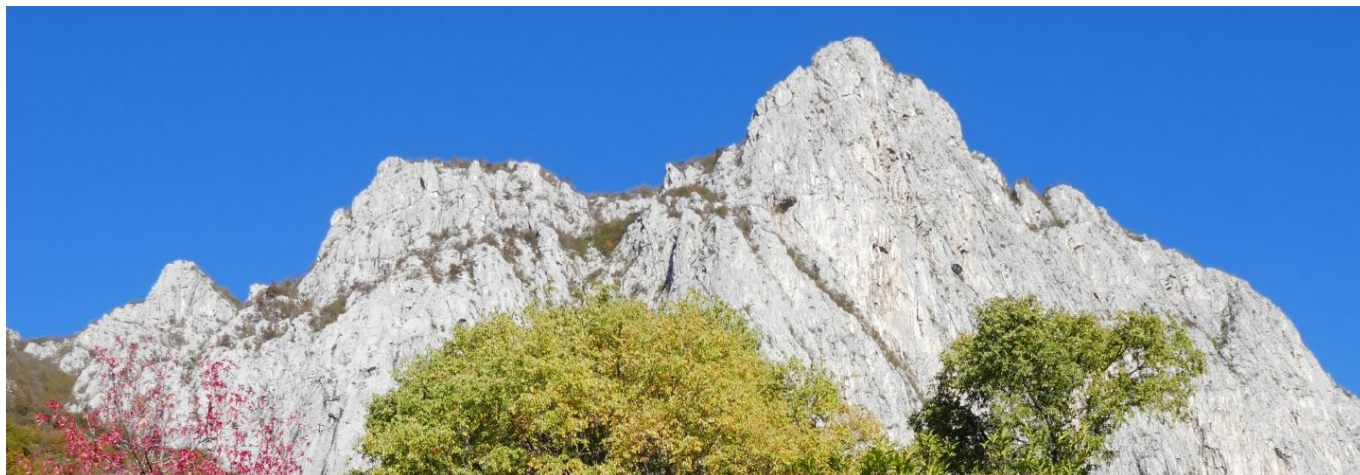




Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Antimedale - L'altra Chiappa

**Difficoltà:**

6a+

Sviluppo:

200m

Gruppo Montuoso:

Grigne

Località di Partenza:

Rancio (Lecco)

Quota di Partenza:

410m

Quota di attacco:

635m

Quota di vetta:

780m

Avvicinamento:

25'

Tempo di salita:

4h

Tempo di discesa:

40'

Esposizione:

Sud-Est

Tipo di roccia:

Calcere

Periodo:

Autunno, inverno, primavera (sconsiglio l'estate per il caldo)

Data ripetizione:

20/04/2019

Attrezzatura e materiale:

Via attrezzata con fix alle soste e sui tiri. Portare 2 mezze corde da 60m., NDA, eventualmente qualche friend medio piccolo.

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Descrizione avvicinamento:

Da Lecco seguire per la Valsassina, oltrepassato il quartiere Malavedo ad uno stretto tornante svoltare a sinistra in via Quarto, alla piazzetta si prende sulla destra una ripida strada, a un bivio prendere a sinistra e parcheggiare prima che la strada ricominci a salire.

Proseguire a piedi, prendere una scaletta sulla sinistra e proseguire per sentiero fino a intercettare la mulattiera che costeggia la paramassi, sino ad incontrare le indicazioni per l'Antimedale e la ferrata del Medale.

Seguire il sentiero che sale nel bosco e aggira delle altre reti metalliche. Raggiunto un canale ghiaioso salirlo sino alla parete, alla base i nomi delle vie sono scritti con la vernice.

La via attacca in comune con la via [Chiappa](#).

Descrizione itinerario:

- **1° tiro:** seguire la placca, continuare dritto per muro (non nel diedro dove prosegue la via [Chiappa](#)) poi leggermente a sx ad incontrare la sosta sotto una nicchia. **5a; 40m.**
- **2° tiro:** proseguire sopra la nicchia fino ad un passaggio delicato in placca, superarlo e incontrare la sosta sotto una placca verticale. **5c; 30m**
- **3° tiro:** tiro chiave; proseguire verticalmente su muro verticale per poi uscire leggermente a destra, continuare dritti fino ad entrare in un diedro strapiombante con fessurina, superarli, quindi per rocce più facili si arriva alla sosta, vicino alla sosta della via [Chiappa](#). **6a+/6b; 40m.**
- **4° tiro:** salire la placca compatta, al termine traversare nettamente a istra e puntare allo spigolo, doppiarlo quindi procedere verticalmente fino ad arrivare poco sopra alla sosta in comune con la via [Chiappa](#). **6a; 25m.**
- **5° tiro:** salire verso destra sopra la sosta, ignorare i vecchi chiodi che salgono dritti per fessura ma proseguire seguendo gli spit in placca aiutandosi a tratti con la fessura sinistra fino ad un traversino impegnativo a destra che porta con difficoltà alla sosta. **6a+; 30m.**
- **6° tiro:** proseguire dritti sulla placca fino ad incontrare la via degli Istruttori, continuare su questa per il diedrino finale fino alla sosta. **6a; 35m.**

Continuare in sicurezza per 5m fino alla catena da dove comincia la discesa.

Discesa:

A fine via si tiene la sinistra, seguire i segni rossi, cavi e catene riconducono al canale, da cui in breve all'attacco. Fare attenzione a non smuovere sassi. Si potrebbe scendere in doppia con tre calate; sconsigliabile in presenza di altre cordate impegnate sulla parete. Attenzione ai sassi!

Primi salitori:

Marco Della Santa e Fabio Lenti, 2003.

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Ripetizione di:

Giuseppe Milesi e Giuseppe Bonfanti

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.